

Spazio a “green” e digitalizzazione in un mercato dalla nuova anima

IL MONDO DEL LAVORO DEL FUTURO RICHIEDERÀ COMPETENZE DIVERSE AGLI OPERATORI

Il mercato del lavoro è in continua evoluzione. Ne consegue che il mondo della scuola debba essere in grado di intercettare di intercettare queste nuove esigenze, preparando studenti che saranno i professionisti di domani. In particolare, un'attenzione sempre maggiore deve essere riservata a temi come la sostenibilità e la digitalizzazione, fattori chiave per tutte le aziende che desiderano essere più competitive.

A fornire una panoramica completa sul fabbisogno occupazionale ci pensa la ricerca Excelsior di [Unioncamere-Anpal](#).

SOSTENIBILITÀ E TECNOLOGIA

La sostenibilità risulta essere in assoluto l'elemento chiave. Dall'indagine emerge come, nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, nel nostro Paese almeno 1,6 milioni di lavoratori dovranno possedere competenze “green” di importanza intermedia. A quasi un milione di addetti (per la precisione 978mila) verranno inve-

ce richieste capacità di importanza elevata. Questo significa che, nel mercato del lavoro del prossimo futuro, non sarà più sufficiente essere produttivi. A questo aspetto andrà affiancata l'efficienza e la capacità di fare parte di una filiera rispettosa dell'ambiente. Accanto a questo aspetto spiccherà sempre più la digitalizzazione. Secondo lo studio, infatti, da qui a quattro anni almeno un milione e mezzo di lavoratori dovrà possedere capacità digitali intermedie.

I COMPARTI PIÙ DINAMICI

Dall'indagine di [Unioncamere Anpal](#) emergono dati relativi anche ai comparti che offriranno maggiori prospettive occupazionali. Spicca innanzitutto il settore della formazione e della ricerca, che richiederà circa 245mila nuove leve tra il 2020 e il 2024. Saranno invece 213mila le domande legate alle professioni tecniche della salute e della vita e 175mila quelle nelle attività commerciali.



NEL PRIMARIO

Anche nel settore primario le competenze digitali e la filosofia “green” sono destinate a trovare sempre più spazio. È il segno di un mercato in continua evoluzione

